

COMUNICATO STAMPA

**Comitato “Movimento educativo
Palermo “**

INCONTRIAMOCI E
PARLIAMONE

Superato il picco della fase pandemica generata dal Covid-19, assistiamo increduli e apparentemente inermi a continui episodi, amplificati dai media, che mettono in discussione il nostro stile di vita e il nostro essere persone nella nostra comunità. Condizioni meteo estreme, incendi, stragi di migranti in mare, violenza giovanile, femminicidi, inflazione in continuo aumento e disoccupazione (con le sue conseguenze in termini di povertà materiale ed educativa), fuga all'estero di migliaia di giovani, impongono una riflessione su come poter invertire la rotta e poter vivere in una comunità libera e nello stesso tempo responsabile e solidale.

Siamo in presenza di una crisi permanente dettata da emergenza energetica, ambientale e sanitaria che genera instabilità politica ed *escalation* belliche. Questo provoca inevitabilmente emergenze di carattere economico, sociale ed educativo. La vera sfida strategica che la politica dovrebbe assumere come preminente è il cambiamento del sistema educativo, evitando di affrontare in modo schizofrenico singoli disagi in maniera non organica. Preferire soluzioni di tipo repressivo, non accompagnate da un processo educativo della comunità in particolare delle nuove generazioni, significa sfidare i giovani e soffocare le opportunità di cambiamento e la loro inclusione nella società, missione propria di uno Stato democratico.

Le nuove generazioni sono, infatti, quelle che hanno maggiori difficoltà nei processi di socializzazione, che si trovano sempre più in condizione di solitudine, che hanno difficoltà nei processi decisionali. Attenzione massima dovrebbe essere volta alla promozione di pari opportunità e alla creazione di nuovi modelli di pratica della cittadinanza attiva e solidale.

Il “Movimento educativo” della città di Palermo evidenzia che la gravità degli ultimi episodi accaduti sono evidenza di una intera società in crisi, società che va ripensata attraverso un processo di collaborazione tra i diversi attori coinvolti: istituzioni sociali, educative e culturali. Queste, insieme, dovrebbero occuparsi non solo di nascite, di morti, di economia ma anche e soprattutto di sentimenti, emozioni, benessere, felicità, passioni che governano l'agire umano al fine di favorire i rapporti intergenerazionali, il dialogo tra fasce sociali, lo sviluppo di processi culturali e comunicativi.

Crediamo sia necessario ri-creare una nuova **visione di futuro** attraverso la sperimentazione di nuovi stili di vita. Per la politica questo si traduce nella necessità di elaborare una **nuova modalità di governare** attraverso l'attivazione di processi partecipati dal basso, volti alla trasformazione economica, all'innovazione tecnologica, all'individuazione di nuove dinamiche del mercato del lavoro, ad un riassetto socio-giuridico delle forme di devianza, all'evoluzione delle politiche sociali e di assistenza sanitaria a livello statale, regionale e di prossimità. **Una nuova Politica che abbia il coraggio di cambiare e la capacità di prevedere e gestire in tempo reale i continui cambiamenti che avremo nel futuro prossimo.**

Il Comitato “Movimento educativo” chiede la condivisione a tutti i cittadini, alle Istituzioni e alla politica tutta dei seguenti punti:

- 1 Individuare una nuova **visione di futuro** suggerendo al contempo un **nuova modalità di governo**, capace di prevedere e gestire i continui cambiamenti che avverranno nel tempo, attraverso l'attivazione di **processi partecipati dal basso**, luoghi di confronto e di relazioni tra generazioni e istituzioni, terzo settore, imprese, artigiani, comunità religiose.
- 2 Identificare gli stili di vita da adottare con le **visioni ed i valori** che di volta in volta deciderà di far emergere per far fronte ai cambiamenti e **coordinare** tutte le risorse presenti nei territori al servizio di un **progetto di cambiamento e di solidarietà**
- 3 **Costruire una città che educa** per mezzo delle sue istituzioni tradizionali, delle sue proposte culturali, ma anche per mezzo della sua pianificazione urbanistica, delle sue politiche ambientali, dei suoi mezzi di comunicazione, del suo tessuto produttivo e delle sue imprese. Una città che educa è una città che reinventa e valorizza le relazioni, che assume la responsabilità di cura del territorio e della sua storia e del suo futuro, in un'ottica di rispetto dell'ambiente e della comunità. **Una città in cui l'educazione, a tutte le età, sia considerata un bene comune ed una strategia** per affrontare i cambiamenti.

Per discutere di quanto detto invitiamo tutti e tutte a partecipare al nostro [tour per le circoscrizioni](#) di Palermo e di seguito inviamo calendario delle tappe ancora da realizzare:

- [Prima Circoscrizione](#) (Tribunali-Castellammare – Palazzo Reale – Monte di Pietà) – **Lunedì 25 Settembre h. 16** – Teatro Atlante (Via DellaVetrieria, 23)
- [Quinta Circoscrizione](#) (Borgo Nuovo – Uditore Passo di Rigano – Noce – Zisa) – **Mercoledì 27 Settembre h. 16,30** – Centro Diaconale “LaNoce”, Ist. Valdesi (Via G.Evangelista Di Blasi, 12)
- [Quarta Circoscrizione](#) (Cuba – S. Rosalia – Altarello – Mezzomonreale – Boccadifalco) – **Mercoledì 04 Ottobre h. 16** – Auditorium Plesso Falcone (ICS Sanzio Montegrappa – Via Ernesto Basile 170)
- [Ottava Circoscrizione](#) (Politeama – Libertà – montepellegrino – Malaspina-Palagonia) – **Giovedì 5 ottobre** ore 16 presso “Lisca Bianca” Via Anwar Sadat 13 ex fiera del Mediterraneo Pad. 5B
- [Seconda Circoscrizione](#) (Oreto – Oreto-Stazione (parte) – Brancaccio-Ciaculli – Settecannoli) – **10 ottobre Castello di Maredolce** ore 16,30 Vicolo del Castellaccio, 23/25
- [Terza Circoscrizione](#) (Oreto-Stazione (parte) – Villagrazia – Falsomieie) **16 ottobre** ore 16,30 presso Centro Arcobaleno 3P Via Villagrazia 40

Le prime due tappe hanno coinvolto la VI e la VII circoscrizione rispettivamente presso la parrocchia S.Giovanni Apostolo (3 Luglio 2023) e presso Laboratorio Zen Insieme (6

Settembre 2023).

Il tour nei territori sarà un'ulteriore occasione per programmare insieme "CreaCittà. Arti, Culture, Creatività in... Movimento". Il prossimo mese di novembre, mese dei Diritti dei bambini e delle bambine e dei ragazzi e delle ragazze, trasformiamo la nostra città in un luogo di reale partecipazione, coinvolgimento, costruzione e rete delle meravigliose attività che ruotano intorno al tema del diritto al gioco, alla fantasia, alle emozioni.